

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2010 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate. Circa l'area di consolidamento si rinvia alle notizie e motivazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2010 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi dallo IASB, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19/07/2002.

A decorrere dall'esercizio 2009, la società adotta, per il consolidamento delle società a controllo congiunto, il metodo del patrimonio netto.

La Società ha adottato, come richiamato nella relazione sulla gestione, a far data dal 1° gennaio 2010, l'applicazione dell'IFRIC 12, che ha comportato la classificazione delle infrastrutture in concessione fra le attività immateriali. La Società ha acquisito in merito apposito parere esterno a supporto delle scelte applicative applicate.

Il bilancio consolidato evidenzia una perdita per Euro 1.773.= mila.

Va rilevato, per una più esaustiva intelligibilità del bilancio consolidato, che la società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, ha espresso nella sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2010, che non contiene rilievi, il seguente richiamo di informativa:

"come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione", l'assemblea straordinaria dei soci di Acque Potabili Siciliane SpA, in data 30 luglio 2010, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società finalizzata all'esercizio provvisorio dell'attività aziendale in relazione agli obblighi di servizio pubblico sottostanti alla gestione del servizio idrico,



integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo ed in vista della riconsegna degli impianti.

In data 26 gennaio 2011 è stata depositata presso il Tribunale di Palermo una proposta di concordato preventivo che dovrà essere in primo luogo autorizzata dal Tribunale stesso e successivamente approvata dalle principali categorie di creditori e dagli Enti locali coinvolti.

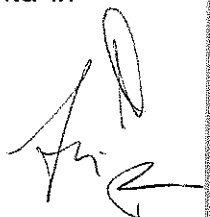
In tale contesto, gli Azionisti di riferimento di Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione hanno dichiarato di non essere intenzionati a ripianare ulteriori perdite, manifestando tuttavia la propria disponibilità ad erogare ulteriori 4,5 milioni di Euro a titolo di finanziamento, a condizione che il Tribunale di Palermo ne disponga la prededuzione nella misura massima di legge ai sensi degli art. 111 e 182 quater della Legge Fallimentare. Tale finanziamento sarebbe destinato al pagamento di tutti i costi, le spese di istruttoria e gli oneri maturati e maturandi nello svolgimento dell'attività aziendale dalla data del deposito del ricorso a quella di omologa del concordato preventivo.

Poiché i criteri di valutazione adottati nel bilancio della Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione risultano influenzati dall'ipotesi di accoglimento della richiesta di concordato preventivo, ipotesi ad oggi non realizzatasi e dipendente da fattori esterni al di fuori del controllo dei liquidatori, il soggetto incaricato della revisione legale della partecipata ha manifestato l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2010.

A fronte delle problematiche sopra descritte, gli amministratori di Acque Potabili SpA hanno interamente svalutato la partecipazione, contestualmente all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 1,6 milioni di Euro ed un fondo rischi di 1,1 milioni di Euro relativo a passività potenziali connesse alla procedura di liquidazione.

Nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA" vengono illustrati dagli amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio."

La società di revisione conclude: "A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in



modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l'esercizio chiuso a tale data."

La società di revisione, ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

Per quanto di nostra competenza rileviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa sono conformi alla specifica normativa vigente.

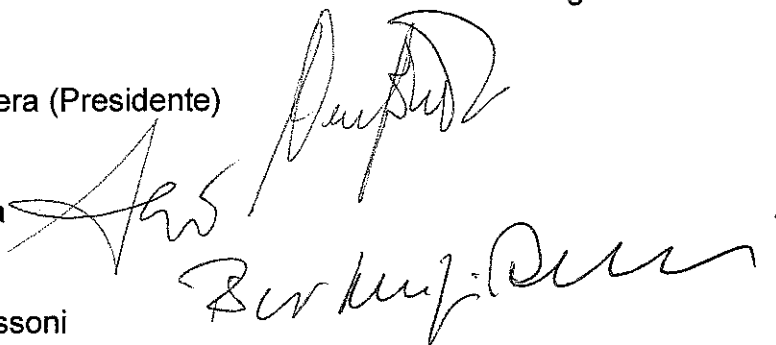
Torino, 06/04/2011

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Ernesto Carrera, the second for Franco Giona, and the third for Pier Luigi Passoni. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.